

COMUNE DI SEDEGLIANO

PROVINCIA DI UDINE



Comune di Sedegliano

33039 Sedegliano (UD) - Via XXIV Maggio, 2

tel. 0432 915519/20 - fax. 0432 915025

e-mail: comune.sedeigliano@certgov.fvg.it

CUP: C93J13000180002 CIG: 683467041B



RTP:

CAPOGRUPPO:

AB&P

Engineering s.r.l.

Vicolo dei Forni Vecchi n. 1/A- 33170 Pordenone

telefonico: 0434 208166 Fax: 0434 27005

Email: info@abep-engineering.it

PEC: abep.engineering@mymail-pec.it

WEB: www.abep-engineering.it

Codice fiscale e P.IVA 01777980937

MANDANTI:



Studio Associato
Ingegneria e Dintorni

CMC Per. ind. C.M.Clocchiatti



TITOLO DELL'OPERA

LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI

PROGETTO ESECUTIVO

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE: Ing. Arturo Busetto

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: arch. Monica Maria Busetto

PROGETTAZIONE STRUTTURALE: Ing. Fabio Urban

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA: Ing. Galetto Alessandro - Ing. Bottega Marco

COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: Geom. Mattia Badin

RELAZIONE GEOLOGICA: Geol. Alessandro Moro

COMMITTENTE:

COMUNE DI SEDEGLIANO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

ARCH. NADIA MICOLI

Il coordinatore della progettazione:



ELABORATI SOTTOSCRITTI DIGITALMENTE

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Stampa cartacea conforme all'elaborato informatico

CODICE ELABORATO

tipo commessa codice commessa fase progetto disegno o relazione specialità numero elaborato
P A • 1 2 1 7 • P E • R L • A • 0 0 0 1

REV3					
REV2					
REV1	MARZO 2018	EMISSIONE PER RECEPIMENTO PRESCRIZIONI VERIFICATORE	A. MION	CLOCCHIATTI	BUSETTO
REV0	SETTEMBRE 2017	PRIMA EMISSIONE	MION	URBAN	BUSETTO
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PREMESSA

L'intervento in oggetto riguarda i lavori di completamento del Centro diurno di Sedegliano, da realizzarsi presso il fabbricato individuato dall'Amministrazione e di seguito descritto.

La localizzazione individuata consentirà alla struttura socio-assistenziale in progetto un ideale inserimento nel tessuto urbano prevenendo, sotto questo riguardo, ogni forma di isolamento degli anziani e ogni difficoltà nei rapporti con il contesto sociale e familiare.

Il Centro diurno si configura, infatti, come un servizio rivolto prevalentemente ad anziani del territorio che per il loro declino funzionale e/o cognitivo esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio, ma non ancora tali da richiedere un ricovero stabile presso una struttura residenziale. I compiti del centro diurno sono quelli di fornire un sostegno integrato alla vita quotidiana orientata alla valorizzazione delle funzioni residue, di impedire l'isolamento dell'ospite, di favorire le relazioni interpersonali e di promuovere una rete di relazioni con il mondo esterno.

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati per gli ospiti, garantire la qualità del servizio e del lavoro degli operatori, il seguente progetto risponde ai requisiti minimi (Localizzazione, ricettività, requisiti funzionali, strutturali ed edilizi) previsti per i Centri diurni semiresidenziali secondo l'**Allegato D** del **Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 0144/Pres.** *Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani.*

In base alle superfici utili disponibili all'interno del fabbricato e ai parametri imposti dal citato Decreto Regionale il Centro Diurno è stato dimensionato in questo progetto per un numero massimo di 12 ospiti.

Gli interventi previsti nel presente progetto non consentono però di realizzare completamente tutto ciò che è necessario e richiesto come requisiti funzionali e strutturali minimi dalla Normativa regionale di settore, sopra citata. Lo stesso dicasi anche per i mini alloggi assistiti previsti ai piani superiori.

Si è dovuto, infatti, dare priorità agli interventi strutturali, impiegando la maggior parte dell'importo messo a disposizione dalla Stazione Appaltante per questo lavoro. Per pervenire all'adeguamento sismico, anche a seguito dello studio di vulnerabilità sismica effettuato, si sono resi necessari infatti importanti interventi strutturali sia a completamento che a integrazione di quanto già realizzato nel lotto precedente, come descritto negli specifici paragrafi successivi.

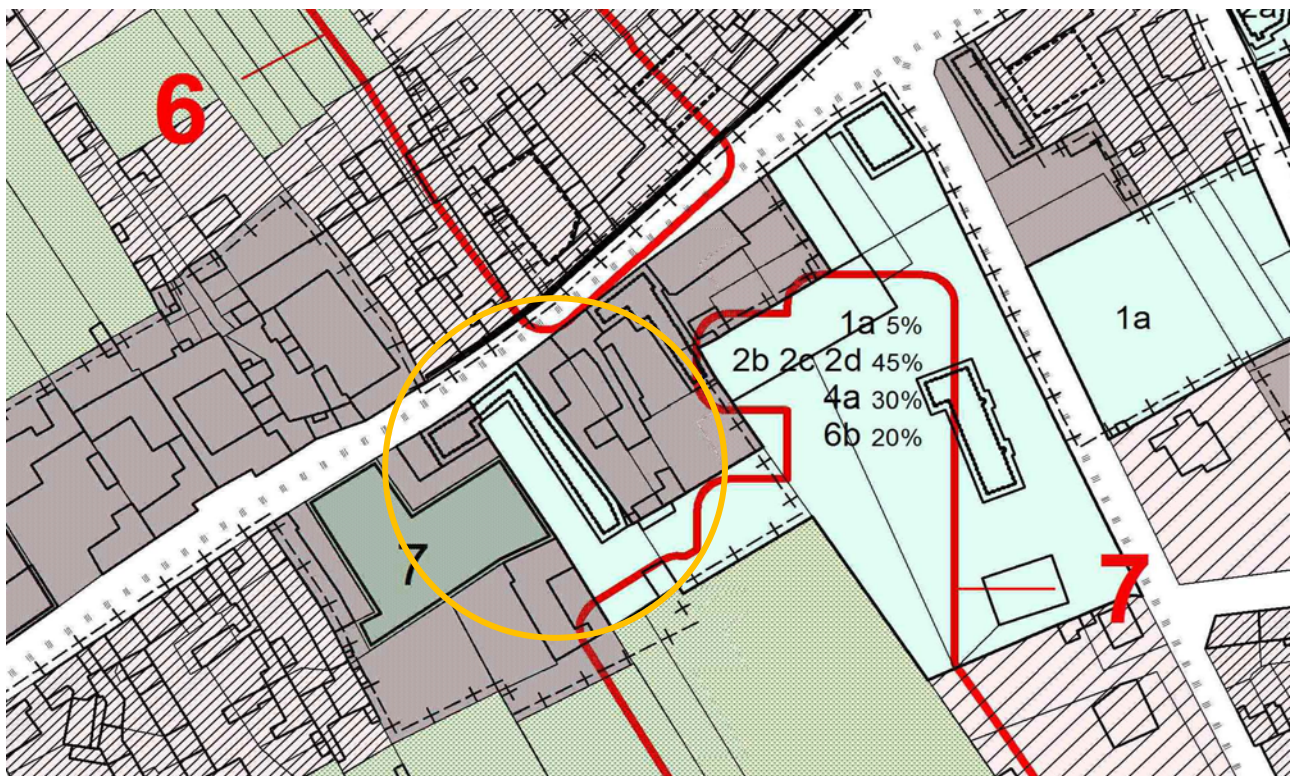
INQUADRAMENTO

Il fabbricato oggetto di intervento si trova in Via Umberto I a Sedegliano.

Il Proprietario è il Comune di Sedegliano e il fabbricato è catastalmente individuato al Foglio n° 19 Mappale n° 836.

L'area risulta classificata nel Piano Regolatore Generale Comunale tra le zone "S" - *Per servizi e attrezzature collettive*.

Secondo il P.R.P.C. il fabbricato ricade in Zona A2, di *conservazione tipologica* con la parte d'ingresso (arco e portone) in Zona A1, di *restauro*.

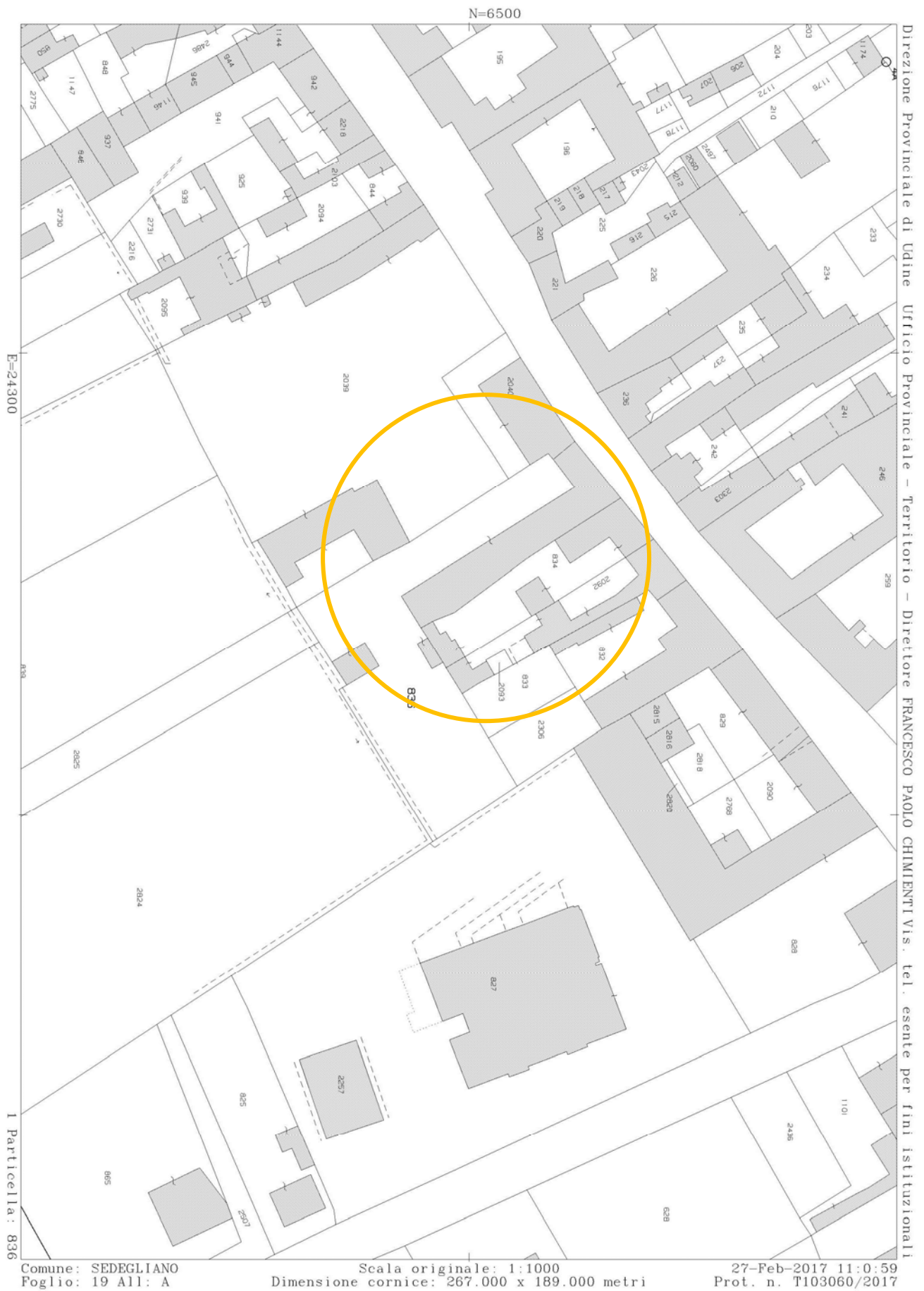


Estratto P.R.G.C.



Estratto P.R.P.C. e relativa legenda.

INQUADRAMENTO CATASTALE



ORTOFOTO



STATO DI FATTO

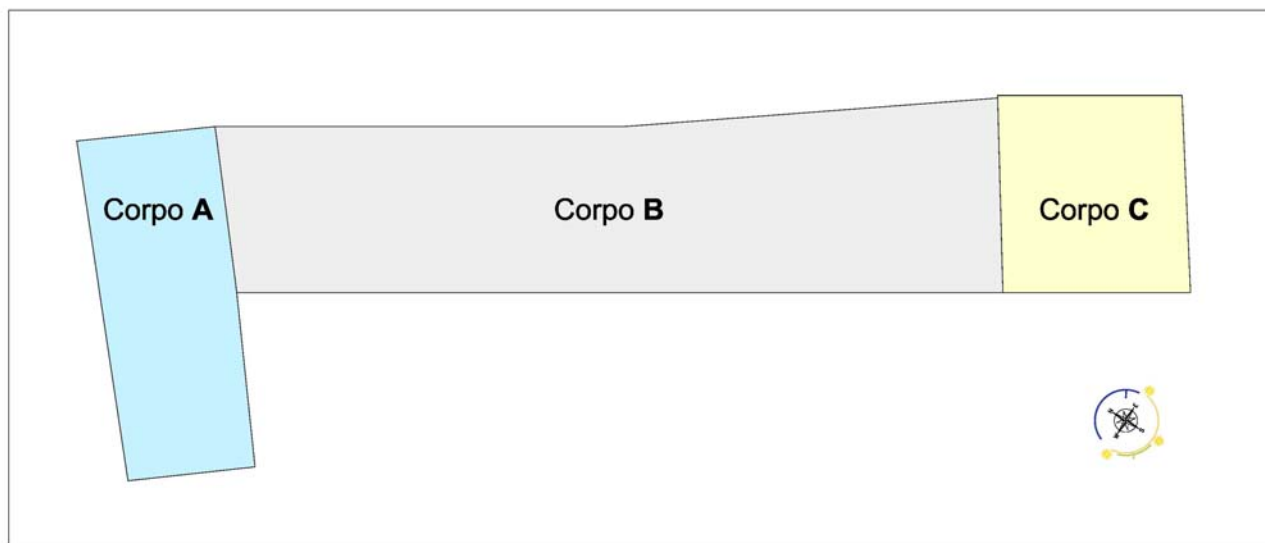
L'edificio destinato ad accogliere il centro diurno ha impianto con forma a "L" di dimensioni circa 16x52 m, si sviluppa su tre piani fuori terra per un volume v.p.p. di circa 3.300 mc. e con una superficie lorda al piano terra di circa 450 mq e ai livelli superiori di circa 480 mq.

L'edificio era adibito, in origine, a civile abitazione con annessi vani di servizio, alcuni accessori rustici e ampio spazio libero di pertinenza. La costruzione, di buona dignità formale, risale presumibilmente almeno in parte al secolo XIX.

L'intero complesso è stato oggetto di recente (2010) di un primo lotto di interventi di consolidamento volti al miglioramento sismico del fabbricato.

Con il primo intervento già operato, tutto il piano terreno e parte del 1° piano e 2° piano sono stati recuperati e predisposti per il nuovo utilizzo, agendo nei limiti del possibile con modalità operative compatibili con l'impronta originale dell'edificio. Tale impostazione sarà mantenuta anche nello sviluppo di questa seconda parte del progetto complessivo.

Il fabbricato, per una migliore comprensione della presente relazione, viene convenzionalmente suddiviso in tre parti: Corpo A (trasversale), corpo B (longitudinale centrale) e corpo C (terminale).



Aspetti architettonico-funzionali

Dal punto delle finiture il fabbricato si presenta completo per la quasi totalità del piano terra, a esclusione di una parte del Corpo A.

In particolare, in tutto il corpo A e nella prima parte del corpo B non è presente il vuoto sanitario, necessario invece per lo svolgimento delle attività che saranno previste all'interno del fabbricato.

Le pareti interne sono state realizzate in laterizio forato intonacato e i pavimenti e rivestimenti sono in piastrelle di gres e monocottura. Lungo il perimetro del fabbricato B al piano terra sono

presenti delle contropareti isolate verso il cortile interno, mentre dall'altro lato sono stati realizzati dei ridossi in muratura portante con funzione anche isolante. Quest'ultimo intervento è presente anche lungo tutto lo sviluppo del Corpo C a tutti i piani, mentre nel corpo A sono presenti delle contropareti isolate solo sulla parte verso Via Umberto I al piano terra, mentre su tutto il perimetro al piano primo. Questi interventi rispecchiano quanto previsto dalla Legge 10 dei lavori precedenti. [La copertura dei corpi B e C non risulta coibentata.](#)

Aspetti strutturali

La struttura portante è costituita prevalentemente da murature di vario genere: in pietrame misto a mattoni laterizi con spessore variabile dai 40cm ai 50cm, in blocchi laterizi semipieni e malta bastarda, in mattoni pieni e malta di calce, murature in c.a..

Le fondazioni esistenti sono parte in pietrame con basi di appoggio con larghezze di poco maggiori rispetto allo spessore dei muri soprastanti e parte dello stesso tipo ma rinforzate con la tecnica dei cordoli affiancati. Gli impalcati di calpestio si presentano parte in struttura mista del tipo legno-calcestruzzo e parte in latero cemento. Le porzioni in struttura mista legno-calcestruzzo presentano travetti in legno di sezione pari a circa 14x20 e interasse di circa 50cm. Gli impalcati di calpestio in latero cemento, evidenziati nelle immagini sottostanti e presenti ai piani primo e sottotetto, risalgono presumibilmente a degli interventi realizzati negli anni settanta.

La copertura a capanna del Corpo A presenta struttura in legno composta da trave di colmo in legno lamellare e da dei travetti di falda; quella del Corpo C è costituita da un sistema di capriate continue con puntoni in solaio in latero-cemento uniti con cordolo in c.a. sommitale e tiranti in tondo di acciaio con tenditore con passo pari a circa 1,6m; nella parte sud del Corpo B e il corpo C la copertura presenta di nuovo struttura in legno costituita da capriate lignee, arcarecci.

Allo stato attuale, gli interventi realizzati nel 2010 devono essere, in questa fase, opportunamente integrati al fine di raggiungere uno degli scopi principali del lavoro: l'adeguamento sismico del fabbricato.

Da un punto di vista sismico l'edificio risulta vulnerabile soprattutto per quanto riguarda le azioni agenti ortogonalmente rispetto al corpo longitudinale, a causa della non regolarità della struttura, delle caratteristiche meccaniche delle murature, della mancanza di cordoli e irrigidimenti a livello del piano copertura.

L'indice di vulnerabilità relativo allo stato di fatto risulta ora pari a circa $I_{R,Tr} = T_r / T_{r,rif} = 0.6$.

Rilievi e indagini effettuate

Al fine di approfondire la conoscenza del fabbricato e il suo stato di consistenza dal punto di vista geometrico e strutturale si sono svolti numerosi sopralluoghi nei quali si sono effettuati:

- rilievo geometrico di tutto il fabbricato attraverso strumentazione di misura laser;
- rilievo fotografico (di cui si riporta un estratto nel paragrafo successivo);

La geometria e le caratteristiche della struttura sismoresistente e dei dettagli strutturali sono stati determinati attraverso l'approfondito rilievo dell'edificio e l'esame visivo delle tipologie di murature presenti e dei dettagli. È stato inoltre consultato il progetto strutturale della prima serie di interventi di consolidamento a cui è stato sottoposto l'edificio nel 2010 "*PROGETTO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER ANZIANI*", depositato il 13 maggio 2010, n°000788, da cui sono state reperite ulteriori informazioni sulle caratteristiche del fabbricato e da cui si sono reperiti i dati per l'analisi storico-critica dell'evoluzione strutturale dell'edificio.

A completamento di quanto elencato, per avere il quadro complessivo del fabbricato, si sono effettuate delle indagini conoscitive di tipo urbanistico (analisi P.R.G.C.) e catastale per l'individuazione di eventuali vincoli e peculiarità da rispettare.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Facciata su Via Umberto I



Vista del lato interno del fabbricato



Vista del corridoio a piano terra



Vista sui bagni centrali già realizzati



Salone in fondo al fabbricato



Salone centrale



Parete divisoria e serramento interno in corrispondenza di due stanze senza vuoto sanitario





Soglia interna presente all'inizio del corpo B



Interventi realizzati nel lotto precedente



Scala esistente completa di finiture fino al piano primo.



Parti al piano primo e sottotetto al grezzo con interventi strutturali incompleti.



Copertura in legno e tavelle esistente, corpo B



Copertura in laterizio esistente, corpo B.

PROGETTO

Gli interventi di completamento del centro diurno del presente progetto sono relativi al solo piano terra e sono necessari al fine di dotare la struttura dei requisiti minimi per il suo funzionamento, a esclusione degli spogliatoi per gli operatori che si prevede di collocare al piano primo in una fase successiva. Questi non sono ora realizzabili per i motivi di carattere economico espressi nella premessa iniziale.

In occasione degli interventi strutturali e, soprattutto per rendere agibili i locali al piano terra per le future attività, si prevede la realizzazione di un nuovo vespaio aerato costituente il vuoto sanitario. Tale intervento è previsto, come illustrato negli elaborati grafici, al piano terra del corpo A e per la prima parte del corpo B, fino al salone che ospiterà la zona pranzo escluso.

Si prevede la conversione dell'attuale vano ascensore già realizzato all'interno del corpo A in vano montalettighe, al fine di offrire un servizio migliore e più funzionale ai piani superiori quando saranno realizzati gli alloggi protetti. Si è concordato con la Stazione Appaltante, infatti, che nonostante la realizzazione di un montalettighe non sia obbligatoria secondo la normativa regionale sulle case di riposo (e affini), la sua presenza migliorerebbe notevolmente la funzionalità e fruibilità degli ambienti ai piani superiori (movimentazione letti, arredi, ospiti, ausili, ecc.) e consentirebbe la realizzazione di un accesso diretto dall'esterno e protetto in caso di arrivo dei mezzi di soccorso, come si evince dagli elaborati di progetto.

Non si prevede, tuttavia, l'installazione del montalettighe in questa fase poiché non necessario l'utilizzo dei piani superiori, nè dell'ascensore all'interno del vano già realizzato nel corpo B. In questa fase i vani saranno protetti da pareti provvisorie in cartongesso.

Si prevede la compartimentazione dei vani scale al fine di realizzare due vani scale di tipo protetto. Le porte e pareti a delimitazione di tali zone avranno caratteristiche almeno REI60.

I due locali nei pressi dell'ingresso principale saranno dedicati a presidio infermieristico e ufficio accettazione.

I servizi igienici attuali saranno rivisti nelle dimensioni e, in parte, nel layout distributivo dei sanitari, al fine di garantire le migliori condizioni di accessibilità da parte degli utenti disabili.

Si utilizzeranno i sistemi di scarico e ventilazione dei wc già esistenti sia nel corpo A che nel corpo B. Le colonne di scarico collocate nel corpo B saranno prolungate fino in copertura (allo stato attuale si interrompono nel sottotetto) e convogliate in nuovi torrini esalatori sulla copertura.

Per quanto riguarda le coperture si prevede il rifacimento totale della copertura con struttura lignea del corpo B con una nuova, sempre con struttura in legno e relativo strato coibente e

impermeabilizzante. Nella parte di copertura in laterocemento del corpo B si prevede la realizzazione di un idoneo strato coibente all'estradosso del solaio e la realizzazione di una trave in calcestruzzo di rinforzo sul colmo. Per la copertura del corpo C si prevede il parziale rifacimento attraverso la rimozione delle tavelle, il posizionamento di un nuovo doppio tavolato ligneo, la realizzazione di un idoneo strato coibente e la realizzazione di nuovi travi passafuori in legno.

A livello di finiture, le parti oggetto di intervento, seguiranno per analogia quanto realizzato nei lavori precedenti. I pavimenti e rivestimenti del bagno assistito avranno caratteristiche di tipo antibatterico.

IMPIEGO SOMMA DERIVANTE DA LOTTO PRECEDENTE

In accordo con la Stazione Appaltante si prevede di impiegare per gli interventi di questo progetto la somma di 73.000 euro rimasti disponibili dopo i lavori del lotto precedente per la realizzazione delle finiture del piano terra.

ASPETTI FUNZIONALI

Il Centro Diurno in progetto rispetta tutti i requisiti strutturali ed edilizi citati nell'Allegato D, Parte II del Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 0144/Pres..

- **Ingresso:** quello principale è ricavato nel corpo A, fronte strada. Il primo locale sulla destra sarà destinato all'accoglienza degli ospiti e dei visitatori. L'ingresso carraio sarà sempre sul fronte strada, sul lato destro della facciata nord-ovest. Dal cortile interno ci sarà un altro ingresso, nei pressi del vano scale già finito, come indicato sugli elaborati grafici. Sia la zona pranzo che il soggiorno avranno sbocco diretto sul cortile interno.
L'ingresso principale è un locale ampio circa 11 mq che sarà attrezzato con sedute e appendiabiti. Sarà destinato all'accoglienza degli ospiti e dei visitatori e impiegato anche come spazio d'attesa per coloro che dovranno rivolgersi all'ufficio di accettazione.
- **Servizi per il personale:** I servizi per il personale sono previsti nella zona centrale del fabbricato, divisi per sesso e preceduti da un ampio antibagno.
- **Spogliatoi:** gli spogliatoi per gli operatori a servizio del centro diurno saranno collocati al piano primo del fabbricato. La collocazione è negli immediati pressi della scala di accesso al

piano superiore, per cui gli operatori potranno raggiungere velocemente lo spogliatoio prima di entrare negli spazi del centro diurno.

Gli spogliatoi saranno conformi alla normativa vigente in tema di requisiti igienico-sanitari dei luoghi di lavoro (punto 1.12 dell'allegato IV del D.lgs. 81/08 e DGR 2117/2013). Sono due e divisi per sesso.

Ogni spogliatoio, dimensionato per un massimo di 5 operatori a turno, è così conformato:

- o Ambiente dedicato a spogliatoio, dotato di lavabo di servizio, che potrà essere attrezzato con armadietti e panca;
- o servizio igienico dotato di lavabo e tazza wc;
- o locale doccia con doccia e spazio antistante che potrà essere attrezzato con appendini e seduta di servizio.

L'Ente che gestirà la struttura dovrà rispettare i requisiti minimi d'organico previsti dal Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 0144/Pres., Allegato D, Parte II, Punto 6 (Requisiti di dotazione del personale).

Gli operatori a servizio degli ospiti saranno in numero non superiore a 10.

- **Servizi di cucina e annessi:** i pasti proverranno da un servizio esterno, quindi la cucina prevista in progetto servirà unicamente allo sporzionamento dei pasti per gli ospiti del centro diurno. Il locale destinato a cucina è diviso in due parti, dedicate una al ricevimento dei pasti e successiva consegna stoviglie sporche e l'altra allo sporzionamento dei pasti per gli ospiti, per evitare incroci e interferenze tra sporco e pulito.

Per offrire un servizio ancora migliore agli operatori che usufruiranno di questo locale si provvederà, in sede di progetto esecutivo, all'allargamento del foro finestra esistente al fine di aumentare l'apporto aero-illuminante del locale, passando da un rapporto tra superficie finestrata e superficie utile da 0,3 a 0,6.

- **Spazi per la socializzazione e la ristorazione:** per il pranzo verrà utilizzata l'attuale ampia sala centrale del Corpo B, mentre per le altre attività gli ospiti occuperanno l'ampio soggiorno nel corpo C. Tali spazi saranno organizzati in modo da garantire l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone in sedia a rotelle. La superficie complessiva avrà un rapporto superiore a 3m² per utente.
- **Sala riposo:** lo spazio di riposo attrezzato sarà ricavato nel corpo B, nella parte subito a fianco della zona pranzo in uno spazio protetto e tranquillo.

- **Servizi igienici collettivi:** i servizi per il personale sono previsti nel numero di 2 (1 ogni 10 utenti), divisi per sesso ed entrambi a norma disabili e preceduti da antibagno. Sono collocati successivamente ai servizi per il personale, in posizione baricentrica tra soggiorno e zona pranzo, quindi facilmente e comodamente raggiungibili dagli utenti in qualsiasi momento del giorno.
- **Bagno assistito:** si prevede la realizzazione del bagno assistito nel locale attiguo a quello per il relax. Il vano è molto ampio, per consentire una ottima circolazione all'interno, ma soprattutto rendere più agevole possibile il lavoro degli operatori in totale sicurezza.
 Lo scarico dei nuovi sanitari si allaccerà alle colonne già esistenti sia per lo scarico che per la ventilazione.
- **Corridoi e disimpegni:** saranno privi di barriere e dotati di corrimano lungo le pareti, idonei al passaggio e alla movimentazione di sedie a ruote.
 Il corridoio principale, che serve da connessione tra lo spazio per la socializzazione-ristorazione e i servizi, sale relax ed animazione, è uno spazio ampio, luminoso e di facile lettura. In alcune posizioni potrebbero essere ricavate delle zone di sosta attrezzate con poltroncine, tavolini, piante. Il corridoio e gli spazi comuni dovranno essere dotati degli appositi ausili a parete.
- **Scale interne e ascensore/montalettighe:** Non si prevede l'utilizzo in questa fase; il centro diurno si sviluppa interamente al piano terra.

CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE

PARETI DIVISORIE INTERNE e CONTROPARETI

Le pareti divisorie interne di nuova realizzazione, salvo alcune eccezioni, saranno in cartongesso, montate su idonea orditura metallica di supporto.

Le pareti saranno spesse 10 cm e avranno doppia lastra da 12,5 mm su entrambe i lati e le orditure metalliche da 50mm. Ove indicato negli elaborati grafici alcune pareti avranno caratteristiche di Resistenza al fuoco non inferiori a EI60.

Saranno realizzate, inoltre, delle contropareti in cartongesso così composte: doppia lastra di cartongesso (sp. 12,5+12,5mm) su orditura metallica da 25 o 75 mm a seconda delle esigenze e come indicato negli elaborati grafici. All'interno delle contropareti applicate sui muri perimetrali saranno inseriti pannelli isolanti in lana di roccia dello spessore non inferiore a 60 mm.

PAVIMENTI INTERNI

Le pavimentazioni previste sono in piastrelle in gres porcellanato di dimensioni pari a quelle dei lavori già effettuati in precedenza, per analogia. I battiscopa previsti saranno anch'essi in gres. Nel nuovo bagno assistito saranno impiegate piastrelle con idonee caratteristiche antiscivolo.

Le rampe di scale e i pianerottoli saranno realizzati in marmo, in analogia con quanto già realizzato presso l'altro vano scale presente nel fabbricato. Le pedate dei gradini saranno dotate di sistema antiscivolo.

TINTEGGIATURE INTERNE e RIVESTIMENTI

Rivestimento delle pareti in cartongesso con tinteggiatura con pittura lavabile a base d'acqua. Nel bagno assistito si impiegheranno piastrelle in gres porcellanato fino ad un'altezza di 220cm. La parte non rivestita sarà tinteggiata con pittura lavabile a base d'acqua.

Rivestimento dei corridoi con tinteggiatura con pittura lavabile a base d'acqua di colore a scelta della D.L.

LATTONERIE

Le gronde e i pluviali saranno in lamiera zincata preverniciata, così come le fasce e le scossaline che saranno impiegate.

PORTE INTERNE

Porte in legno a una e due ante rivestite in laminato plastico con bordi e telai simili al rivestimento; pannelli con spessore minimo 45mm in truciolare pieno, liscio, impiallacciato con superficie impiallacciatura classe 1 e tranciato qualità di prima scelta, contorno massiccio sui 4 lati, serratura patent con chiave, maniglia in alluminio anodizzato.

In corrispondenza della sala relax sarà impiegato un serramento composto da due parti: una porta d'ingresso a due ante in legno con vetro e una parte composta da sottoluce vetrato fisso e parte superiore vetrata apribile. L'intero serramento avrà sopraluci fissi. I vetri saranno di tipo acidato per consentire un migliore ingresso della luce, diffuso e non abbagliante ed evitare le introspezioni.

Dove previsto dal progetto antincendio saranno impiegate idonee porte tagliafuoco, delle dimensioni da progetto.

FINESTRE

La nuova finestra in corrispondenza della cucina sarà in legno a telaio unico, a due ante, con vetri a bassa emissione con caratteristiche che soddisfino i requisiti della Legge10.

Il serramento sarà montato a centro muro e il davanzale sarà in pietra di spessore pari ai davanzali esistenti.

STRUTTURE

Il progetto prevede una serie di interventi finalizzati a conseguire l'adeguamento sismico del fabbricato ai sensi del paragrafo 8 del D.M. 14.01.2008.

In sintesi i principali interventi consistono in:

- Completamento dell'intervento di rafforzamento generalizzato delle fondazioni esistenti, non oggetto dei precedenti interventi di consolidamento, mediante la tecnica dei cordoli affiancati in c.a. Tale intervento contrasterà efficacemente l'evolversi di eventuali cedimenti differenziali e garantirà anche l'assenza di differenti spostamenti orizzontali tra le basi dei maschi murari nel caso di evento sismico.
- Suddivisione dell'edificio in due corpi separati da un giunto tecnico, al fine di regolarizzare la struttura.
- Realizzazione di nuove pareti in blocchi di laterizi semipieni e tamponamento di alcune aperture esistenti;
- Realizzazione di nuove aperture, per esigenze architettoniche, mediante la realizzazione di nuovi architravi e nuove spallette in mattoni pieni e/o in c.a..
- Rafforzamento della muratura mediante placcaggio di fasce di fibra di acciaio galvanizzato.
- Realizzazione degli architravi mancanti e delle nuove spallette alle aperture del piano terra e sottotetto;
- Rafforzamento di alcuni solai in latero cemento mediante posa in opera di rompitratta in acciaio a livello del piano sottotetto.
- Completamento del vano ascensore a sud.
- Completamento delle murature in blocchi di laterizio semipieno e realizzazione di nuovi timpani.
- Rinforzo della copertura in latero-cemento mediante l'utilizzo di fasce di fibre in acciaio galvanizzato.
- Rifacimento della copertura in legno della parte indicata negli elaborati grafici ora in pessime condizioni, mediante nuova struttura in legno costituita da una trave di colmo in legno lamellare e da travetti di falda in legno massiccio tipo bilama e irrigidita mediante pannelli OSB;
- Alleggerimento della copertura nella parte sud dell'edificio mediante la sostituzione dell'attuale pacchetto costituito da tavelline e coppi con doppio tavolato, isolante impermeabilizzazione e coppi.

- Integrazione di cordoli di copertura in c.a. ove mancanti nella zona sud.
- Scale Sud: ricalibratura del primo tratto di rampa al piano terra e al piano primo e rifacimento del secondo tratto di rampa al piano terra e al piano primo con aggiunta di alzate al fine di pervenire a un rapporto tra alzata e pedata nel rispetto della Normativa sulle barriere architettoniche.

PREVENZIONE INCENDI

In merito alla prevenzione incendi non si ravvedono attività soggette secondo il DPR 151/11 e s.m.i., in quanto i posti letto complessivi dei futuri mini alloggi assistiti non sono superiori a 25 compresi quelli degli operatori H24. Il Centro Diurno anziani, anche analizzando le effettive attività svolte al suo interno, non è assoggettabile a struttura ambulatoriale o terapeutica.

Nonostante ciò, essendo comunque un'attività che presenta una categoria di rischio media vista la tipologia di utente, gli interventi di progettazione hanno seguito le direttive inserite nel Codice di prevenzione incendi incluso nel DM 03/08/15.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Le opere previste riguardano la modifica dell'impianto esistente già realizzato con i precedenti interventi. L'impianto risulta praticamente completo per quello che riguarda il piano terra ed in parte per il piano primo.

In questa fase dovranno essere effettuati:

- la verifica dell'integrità e della piena funzionalità dei seguenti particolari di impianto:
 - o bollitore;
 - o generatore di calore;
 - o pompe di circolazione;
- la sostituzione degli organi di sicurezza presenti all'interno della centrale termica - "tronchetto ISPESL";
- l'installazione di un sistema di addolcimento;
- il lavaggio dell'impianto;

- lo spostamento di alcuni corpi scaldanti in funzione della diversa distribuzione degli spazi interni;
- il rifacimento di parte dell'impianto nelle zone oggetto di rifacimento della pavimentazione;
- la revisione del sistema di termoregolazione.

L'intervento dovrà poi prevedere anche l'adeguamento del camino installato a servizio della centrale termica che attualmente non risulta completamente adeguato al contesto.

IMPIANTO IDRICO-SANITARIO:

Le opere previste riguardano la modifica e l'ampliamento dell'impianto esistente realizzato con i precedenti interventi.

L'impianto risulta praticamente completo per quello che riguarda i bagni esistenti del Piano Terra, mentre dovrà essere rifatto nelle zone oggetto di rifacimento delle pavimentazioni ed in particolare per il nuovo "Bagno assistito", al Piano Primo sarà di nuova realizzazione l'impianto idrico sanitario a servizio dei futuri spogliatoi.

In questa fase dovranno essere effettuate:

- la verifica dell'integrità e della piena funzionalità dei seguenti particolari di impianto:
 - o tubazioni;
 - o miscelatori;
 - o scarichi;
 - o verifica del sistema di ricircolo;
- la realizzazione delle nuove linee di alimentazione e scarico a servizio del nuovo bagno assistito e dei futuri spogliatoi;

Completamento impianto solare termico con installazione dei pannelli solari in copertura e posizionamento linee alimentazione da CT a copertura.

IMPIANTI ELETTRICI

Le opere previste riguardano la modifica e l'ampliamento dell'impianto esistente realizzato con i precedenti interventi. L'impianto presenta la necessità di una profonda rivisitazione a causa delle mutate condizioni di utilizzo della struttura e della redistribuzione degli spazi interni.

In particolare:

- spostamento e ridefinizione del quadro elettrico generale con la realizzazione del nuovo sistema di sgancio;
- redistribuzione del sistema di illuminazione dei locali nonché l'illuminazione di emergenza;
- predisposizione le linee di alimentazione per montacarichi e centrale termica;

IMPIANTO DATI:

L'intervento prevede la realizzazione della rete interna con installazione di rack dati e la predisposizione per una rete Wi-fi interna a servizio degli operatori e dei pazienti.

In particolare:

- predisposizione per ingresso all'edificio con linea dati del tipo in fibra ottica;
- realizzazione di un nuovo rack per la gestione della linea interna
- realizzazione delle nuove linee interne

IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI:

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di rilevazione incendi interno a protezione delle zone rischio specifico e l'installazione di un sistema di allarme manuale.

L'impianto sarà anche dotato di predisposizione sistema tipo EVAC in grado di gestire l'esodo delle persone dall'interno dei locali in modo ordinato e di diffondere al contempo musica o altri contenuti attraverso lo stesso impianto.

Sedegliano, lì marzo 2018

Il Coordinatore della progettazione

Ing. Arturo Busetto



1) Asseverazione opere impiantistiche

OGGETTO: Lavori di completamento del centro diurno per anziani - Sedegliano

ASSEVERAZIONE

Sul rispetto delle norme inerenti le opere impiantistiche

Il sottoscritto:

Ing. Arturo Busetto, nato il 13/07/1948 a Pordenone, cittadino Italiano, residente in Pordenone,
Vicolo del forno 4/a, codice fiscale BSTRTR48L13G888F, C.I. AV4600369
ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2009 e s.m.i.

ASSEVERA

Che nella progettazione delle opere citate in oggetto sono state rispettate le seguenti disposizioni normative:

- D.M. 37/2008 (norme in materia di sicurezza degli impianti).

Pordenone, settembre 2017

Il Coordinatore della progettazione

Ing. Arturo Busetto



2) Asseverazione norme costruttive, di sicurezza, igiene e urbanistiche

OGGETTO: Lavori di completamento del centro diurno per anziani - Sedegliano

ASSEVERAZIONE

**Sul rispetto delle norme costruttive, di sicurezza e igienico-sanitarie vigenti, nonché la
conformità agli strumenti urbanistici**

Il sottoscritto:

Ing. Arturo Busetto, nato il 13/07/1948 a Pordenone, cittadino Italiano, residente in Pordenone,
Vicolo del forno 4/a, codice fiscale BSTRTR48L13G888F, C.I. AV4600369

ASSEVERA

Il rispetto delle norme costruttive, di sicurezza e delle norme igienico-sanitarie, nonché la
conformità agli strumenti urbanistici approvati o adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti.

Pordenone, settembre 2017

Il Coordinatore della progettazione

Ing. Arturo Busetto



3) Asseverazione norme barriere architettoniche

OGGETTO: Lavori di completamento del centro diurno per anziani - Sedegliano

ASSEVERAZIONE

Sul rispetto delle norme inerenti l'eliminazione delle barriere architettoniche

Il sottoscritto:

Ing. Arturo Busetto, nato il 13/07/1948 a Pordenone, cittadino Italiano, residente in Pordenone,
Vicolo del forno 4/a, codice fiscale BSTRTR48L13G888F, C.I. AV4600369

ASSEVERA

Che le opere in oggetto sono state progettate nel pieno rispetto delle vigenti normative in
materia di superamento delle barriere architettoniche.

Pordenone, settembre 2017

Il Coordinatore della progettazione

Ing. Arturo Busetto



4) Asseverazione prevenzione incendi

OGGETTO: Lavori di completamento del centro diurno per anziani - Sedegliano

ASSEVERAZIONE

Sul rispetto delle norme inerenti la prevenzione incendi

Il sottoscritto:

Ing. Arturo Busetto, nato il 13/07/1948 a Pordenone, cittadino Italiano, residente in Pordenone,
Vicolo del forno 4/a, codice fiscale BSTRTR48L13G888F, C.I. AV4600369

ASSEVERA

Che per le opere in oggetto non viene richiesta la Valutazione Preventiva del progetto al Comando provinciale dei Vigili del fuoco competente, in quanto il fabbricato e l'attività in esso svolta non rientrano tra le attività soggette a controllo dell'elenco del DPR 151/2011 e s.m.i.. e non vi sono attività accessorie connesse, trattandosi di attività sanitaria con meno di 25 posti letto e non essendovi alcuna attività interna riabilitativa o diagnostica.

Pordenone, settembre 2017

Il Coordinatore della progettazione

Ing. Arturo Busetto

